

PROGRAMMA ELETTORALE



7 · 8 · 9 MAGGIO
ELEZIONI STUDENTESCHE

LA MUSICA CHE CAMBIA



CHI SIAMO

Sinistra Unita è un progetto fra Sinistra Universitaria – Unione degli Universitari Statale e UniSì - Uniti a Sinistra, due liste da anni attive nel nostro Ateneo.

Entrambe condividiamo una lunga storia di impegno nella difesa dei diritti della popolazione studentesca e nella promozione di un'**Università pubblica, laica, aperta e democratica**; per noi il concetto di Sinistra Unita non è soltanto uno slogan, ma un obiettivo concreto, un **progetto politico** costruito e conquistato nel nostro contesto universitario.

Crediamo sia fondamentale fornire urgentemente una risposta decisa all'interno del nostro Ateneo, per questo continuiamo e continueremo **insieme** a costruire una **rappresentanza attiva e seria**, impegnandoci nel portare avanti la nostra lotta per un'Università che sia veramente al servizio della collettività e dove **l'istruzione superiore non sia un privilegio ma un diritto fondamentale garantito.**

VOTA LORO AGLI ORGANI CENTRALI!



KARIN

SENATO
ACCADEMICO



DANI

CDA



ELISA

SENATO
ACCADEMICO

INDICE

DIDATTICA E SERVIZI	1
<u>VOGLIAMO PIÙ APPELLI!</u>	1
<u>VOGLIAMO UN PIANO DI STUDI FLESSIBILE</u>	2
<u>PLACEMENT TEST E SLAM</u>	2
<u>DIDATTICA INNOVATIVA</u>	3
<u>SAPERI DECOLONIALI E TRANSFEMMINISTI</u>	3
<u>SUPPORTO ALLA DIDATTICA PER STUDENT3 DSA E BES</u>	4
<u>ACCESSO ALL'INSEGNAMENTO</u>	5
DIRITTO ALLO STUDIO	7
<u>BORSE DI STUDIO</u>	7
<u>RESIDENZE E AFFITTI</u>	9
<u>MENSE E CIBO</u>	10
<u>TRASPORTI</u>	10
<u>SPAZI</u>	11
<u>BIBLIOTECHE</u>	11
INTERNAZIONALIZZAZIONE	12
TASSAZIONE	13
<u>PER CHI È FUORICORSO</u>	13
MIND	14
ORIENTAMENTO AL LAVORO	15
UNIVERSITÀ PER TUTT3	15
<u>PRESIDIO MEDICO TERRITORIALE UNIVERISTARIO</u>	15
<u>SALUTE MENTALE</u>	16
<u>UNIVERSITÀ COME SPAZIO SICURO</u>	16
NUMERO CHIUSO	17
AMBIENTE	18
RAPPRESENTANZA	19
<u>RIMOZIONE SCATTO DEL NUMERO DELL3</u>	19
<u>RAPPRESENTANTI IN BASE AL QUORUM</u>	20
<u>MODIFICA DEL BANDO GRUPPI ED ATTIVITÀ</u>	20
<u>STUDENTESCHE</u>	20
<u>VOTAZIONI ONLINE</u>	20
SPORT E ASSOCIAZIONI	20
<u>ASSOCIAZIONI</u>	21

DIDATTICA E SERVIZI

VOGLIAMO PIÙ APPELLI! - Una sessione permanente

Ad oggi l'Università Statale fornisce un numero insufficiente di appelli d'esame e questo influisce negativamente sulla salute mentale e sulla situazione accademica della componente studentesca, in particolare di chi combina la vita universitaria con quella lavorativa o di chi ha numerosi impegni extracurricolari.

Crediamo quindi sia necessario:

- avere come **minimo 8 appelli** durante l'anno accademico in ogni facoltà, con possibilità di averne anche un numero maggiore;
- avere a disposizione, già da settembre, il calendario accademico con le date degli appelli d'esame di ciascun corso per tutto l'anno accademico.

Riteniamo inoltre fondamentale introdurre un **questionario post-esame** obbligatorio, simile a quello da svolgere per iscriversi agli esami, con il fine di verificare la **correttezza** della somministrazione e delle modalità della prova d'esame, nonché di raccogliere in maniera anonima **possibili comportamenti discriminatori** da parte del corpo docente.

Infine, crediamo importante **umentare il numero di parziali** durante i singoli corsi e concedere la possibilità di **sostenere un esame prima della fine della somministrazione delle lezioni**.

VOGLIAMO UN PIANO DI STUDI FLESSIBILE!

La flessibilità del piano di studi gioverebbe all'intera comunità studentesca, per questo lavoreremo per aprire un'**ulteriore finestra di modifica del piano di studi** tra la fine del I e l'inizio del II semestre, con la possibilità di aggiungere esami facoltativi a monte della presentazione del piano.

Inoltre chiediamo **un aumento del personale tecnico-amministrativo** adibito alla verifica dei singoli piani di studi per accelerare i tempi di procedura per l'approvazione.

PLACEMENT TEST E SLAM

Il **Placement Test** è uno strumento inefficace e incapace di misurare il reale livello di inglese della persona: usa un software problematico e scomodo, per questo ci batteremo per far sì che **si svolga in presenza** con le stesse modalità degli esami dello SLAM.

Inoltre, vogliamo rendere i corsi di lingua dello SLAM più flessibili e accessibili, implementando delle **videolezioni registrate** su un portale online. Per lo studio della lingua inglese spingeremo affinché l'Università mantenga l'utilizzo della piattaforma "My English Lab - Pearson" al fine di potersi esercitare in vista dell'esame.

È fondamentale introdurre **esami intermedi** facoltativi e permettere di dare l'**esame finale** in seguito, **in qualunque momento dell'anno**, come per qualsiasi altro appello d'esame.

Infine, il nostro lavoro verterà sull'**espandere l'offerta ed i posti delle certificazioni esterne di lingua**, nonché nell'avere delle **convenzioni** per ridurre i loro costi elevati.

DIDATTICA INNOVATIVA

La pandemia ci ha sicuramente fatto realizzare come la didattica nei nostri Atenei è generalmente ferma a metodi e modalità che stanno diventando antiquate: vogliamo che il nostro Ateneo si impegni nello sviluppare **un modello di didattica innovativa, meno frontale e più trasversale.**

Per rendere l'Università davvero accessibile a qualsiasi categoria di persona, è fondamentale che essa fornisca degli **strumenti per chi ha delle difficoltà a frequentare di persona le lezioni** (come chi lavora, chi è caregiver o chi soffre di stati di salute fragili) come delle registrazioni riassuntive del corso.

Nel nostro lavoro come rappresentanti ci batteremo per **diminuire il prezzo dei singoli esami** (ora fino a 126€) a un massimo di 100€, e per **togliere il limite al numero di esami da poter seguire.**

SAPERI DECOLONIALI E TRANSFEMMINISTI

Decolonizzare i saperi significa riconoscere le conseguenze derivate da insegnamenti basati su bibliografie e produzioni teoriche prettamente di uomini bianchi e occidentali e su saperi esclusivamente eurocentrici.

Lavoreremo per superare modelli eteronormati e occidentalocentrici nei nostri insegnamenti. Proponiamo l'introduzione di un **metodo didattico decoloniale** per creare nuovi punti di osservazione e forme di conoscenza attiva, incorporando **teorie critiche del Sud globale** e riflessioni sull'eredità della storia coloniale.

Per vivere un'**università transfemminista**, pretendiamo di includere **prospettive femministe** nel nostro curriculum accademico. Chiediamo un'implementazione di autrici femminili nei programmi di studio per garantire la rappresentanza e la diversità di punti di vista.

Infine, vogliamo un **Corso interfacoltà di Gender Studies** per promuovere gli studi di genere e la prospettiva del femminismo intersezionale come approccio metodologico, da applicare trasversalmente ad ogni oggetto di ricerca. Chiediamo inoltre un potenziamento dei percorsi di studi già in essere sul tema.

SUPPORTO ALLA DIDATTICA PER STUDENT3 DSA E BES

Riconosciamo la necessità di **garantire un ambiente accogliente e inclusivo** all'interno dell'università, specialmente per chi ha Disturbi Specifici dell'Apprendimento (**DSA**) e altri Bisogni Educativi Speciali (**BES**). Per affrontare queste sfide, proponiamo:

- l'introduzione di una **formazione continua obbligatoria per il corpo docente** per adattare gli approcci didattici alle diverse esigenze della componente studentesca;
- di **potenziare gli Uffici di Supporto** per questa categoria di student3, e assegnare **personale di riferimento** che possano seguire le singole persone nel loro percorso di studi con incontri regolari e di rendere il **colloquio conoscitivo obbligatorio** per garantire un accompagnamento fruttuoso e adeguato;
- l'introduzione di un **questionario** per comprendere a fondo le esigenze e individuare soluzioni pratiche;

- di ridurre i tempi concessi alla componente studentesca per richiedere i materiali di supporto per gli esami: riteniamo che 15 giorni di anticipo sulla data dell'esame siano eccessivi e proponiamo pertanto di ridurre l'intervallo di richiesta a una settimana lavorativa.

ACCESSO ALL'INSEGNAMENTO

Da quest'anno, per ottenere l'**abilitazione all'insegnamento** è necessario effettuare il **percorso dei 60 CFU**, che per volontà politica ha reso più iniqua la possibilità di proseguire nella docenza, portando un percorso abilitativo alla stregua di un vero e proprio master.

Davanti a tale scelta la nostra contrapposizione è stata forte e quello che chiediamo può essere riassunto in:

- i costi di questi percorsi sono **inaccessibili**, non possiamo accettare che il Governo non stanzi nemmeno un euro per la formazione dell'3 futur'3 insegnanti! La cifra richiesta alle singole studente arriva **fino a 2500€** senza che sia prevista una progressività in base all' ISEE. Riteniamo che non sia possibile richiedere a chiunque voglia proseguire in questo percorso di sostenere questi costi, riteniamo dunque che debbano essere **inseriti degli scaglioni proprio come nella tassazione ordinaria**. Un modello utile da poter seguire è quello attuato in Emilia Romagna, seguendo o l'Università di Bologna che ha predisposto uno scaglione unico in prima rata ed una contribuzione differenziata in base all'ISEE per la seconda rata o quello dell'Unimore, che ha previsto una tassa unica di meno del 50% del totale per chi invece è attualmente iscritto alla suddetta Università e decide di proseguire nel percorso abilitativo nella stessa;
- Gli oltre **due anni di ritardo** della pubblicazione del Decreto hanno portato le persone, che nel frattempo non hanno potuto accedere all'abilitazione, a rimanere bloccate e ciò le ha fatte crescere in modo esponenziale.

- Non è ammissibile che questi corsi abbiano un **accesso contingentato**! Infatti, il decreto mette in condizione gli Atenei di poter accogliere solo una parte degli studenti che vogliono perseguire l'abilitazione, dato che i numeri vengono prestabiliti dall'ufficio scolastico regionale. Sappiamo, però, che in Italia mancano circa 300.000 docenti, quindi per ancora molto tempo vivremo con il sottodimensionamento del personale scolastico, che è qualcosa di inaccettabile. All'interno del CNSU (Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari) abbiamo già presentato **una mozione** che spieghi le nostre posizioni, come ad esempio il fatto che la prova finale non si debba esplicitamente tenere alla fine del percorso, il fatto che i risultati di tale prova non sia scontato vengano pubblicati prima dell'inizio dell'anno scolastico. Ma ancora, il fatto che in molti dei criteri che vanno a definire quale CFU acquisire all'interno dei 60 ci siano delle descrizioni molto vaghe che lascino completo spazio all'interpretazione creando di fatto degli **squilibri tra le varie Università** che predispongono i percorsi, così come la richiesta di **istituire un organo indipendente**, all'interno del centro interdipartimentale che si occupa dell'erogazione dei percorsi, simile alle commissioni paritetiche, che possa esaminare, vagliare e modificare i percorsi stessi.
- Ogni corso abiliterà ad una sola classe di concorso, ciò vuol dire che dopo quest'ulteriore anno di università **si potrà accedere ad un solo concorso**, limitando ulteriormente le possibilità di lavoro per i futuri insegnanti. Per questo chiediamo che vengano **reintrodotte le "abilitazioni a cascata"**.

All'interno della nostra Università **ci batteremo affinché queste proposte vengano approvate.**

Inoltre, il percorso è a frequenza obbligatoria con l'aggiunta di **tirocini non retribuiti**. Corsi così strutturati portano lo studente a dover allungare il proprio percorso di studi di almeno un altro anno, senza che sia loro garantita una cattedra e dovendo affrontare le spese universitarie, di alloggio e di trasporti.

Con questa riforma diventare insegnanti nella scuola pubblica diventa praticamente impossibile!

INSEGNARE NON PUÒ ESSERE UN LUSSO!

DIRITTO ALLO STUDIO

Chiediamo un **Ente Unico Regionale per il Diritto allo Studio Universitario**: la Regione deve garantire un Diritto allo Studio Universitario effettivo.

Questo vuol dire **aumentare i finanziamenti** per esso, così da **eliminare** la figura dell'**idoneo non beneficiario** e garantire una borsa di studio a chi ne ha diritto!

Stiamo già lavorando per istituire un **unico ente regionale per il Diritto allo Studio** per evitare disuguaglianze e frammentazioni nella gestione delle risorse, così come già è previsto in regioni da questo punto di vista più virtuose della nostra, nella quale il Diritto allo Studio Universitario è demandato ai singoli Atenei creando un'eccessiva frammentazione e disparità, oltre che un più alto tasso di burocrazia.

BORSE DI STUDIO

Distribuzione delle borse di studio con scadenze e importi adeguati

Attualmente le borse di studio sono erogate a Dicembre e Giugno nella misura rispettivamente del 50% in ciascuna rata. Chiediamo che entrambe le **tranches** siano **anticipate**, affinché la popolazione studentesca possa evitare di anticipare

la somma di denaro necessaria e di far fronte alle spese necessarie.

Inoltre proponiamo una **rimodulazione degli importi**, in modo che la prima erogazione corrisponda al 60%, così da far fronte ad alcune spese legate al primo periodo come, ad esempio, la prima rata della residenza. La seconda erogazione invece sarà pari al 40%.

Più peso ai criteri economico-reddituali rispetto ai criteri di merito

I bandi delle borse di studio andrebbero riscritti in modo tale da considerare maggiormente i criteri economici e reddituali di una persona rispetto ai criteri di “merito”, anche nelle situazioni in cui l’Università dovesse scegliere a chi assegnare la borsa di studio (accade quando non si hanno abbastanza risorse e l’università deve decidere a chi assegnare “prima” la borsa).

Eliminare il criterio per cui si perde la borsa di studio se si cambia corso di studio

Al momento, nella nostra università, come in tutte le altre d’Italia, nel caso in cui una persona decidesse di cambiare corso di studi, per qualsiasi motivo, perderebbe il diritto alla borsa di studio. Questo criterio per noi è inaccettabile, è da considerarsi una negazione di un diritto e andrebbe eliminato in qualsiasi sua forma.

Revisione dei criteri di persona in sede/pendolare/fuori sede

Chiediamo che i criteri regionali che definiscono se una persona sia in sede, pendolare o fuori sede siano rivisti completamente: essi utilizzano parametri inadeguati, basandoli su mezzi obsoleti e non considerando la pluralità di mezzi di trasporto utilizzata per raggiungere una sede.

RESIDENZE E AFFITTI

Ad oggi non tutte le persone aventi diritto di una residenza ne possono usufruire e la disponibilità di residenze pubbliche è estremamente bassa rispetto al fabbisogno. Riteniamo che l'**Università debba investire** in tal senso, in modo da **garantire una residenza a chiunque ne abbia bisogno**, assegnandola seguendo un **criterio di reddito**. Pretendiamo di avere delle residenze adeguate per soddisfare la domanda, anche nelle sedi periferiche.

Vogliamo **più convenzioni e scontistiche all'interno di residenze private**. È fondamentale inoltre che nelle residenze sia garantita maggiore sicurezza, manutenzione e pulizia. Infine vogliamo **far coincidere le scadenze dei pagamenti delle residenze con le date di arrivo delle rate delle Borse di Studio**.

Sulla questione **affitti** ci siamo battuti a lungo: il caro-affitti a Milano è un tema di lotta da anni. Dopo la campagna delle tende dello scorso anno vogliamo che l'Università si impegni a fare da garante all'interno dei tavoli per il canone concordato, in modo da abbassare tali soglie massimali per i contratti per studenti universitari, fermo restando che ci vuole **un maggiore investimento in residenze pubbliche**.

Pensiamo inoltre che sia necessaria una **legislazione per gli affitti brevi** (es. Airbnb), che portano alla saturazione del mercato degli affitti.

Crediamo infine che nei prossimi due anni vadano portate avanti **interlocuzioni con i comuni di Rho e limitrofi per creare posti letto** accessibili a chiunque, oltre che una continua interlocuzione con Landlease per ampliare il numero degli spazi destinati al DSU: esso non può essere soggiogato a logiche di puro profitto!

MENSE E CIBO

È necessario introdurre una **maggiore scelta nei menù** delle mense delle nostre sedi, in modo da garantire un pasto completo ed equilibrato per chiunque abbia esigenze relative a intolleranze, ampliare le opzioni vegane e vegetariane ed implementare l'utilizzo di carni halaal e kosher. Stiamo portando avanti una campagna che porti il prezzo di un **pasto completo a 5€** per rendere i pasti realmente accessibili.

Ci batteremo per far rispettare all'Ateneo la normativa nazionale garantendo quindi **due pasti gratuiti** per chi è fuori sede e prende la Borsa di Studio, nonché per garantire il più possibile di avere **in ogni sede una mensa che venda pasti caldi**.

Chiediamo l'avvio di un **dialogo con gli enti di ristorazione in Ateneo per la riduzione dei rifiuti generati**, riconoscendo in questo ambito ampi margini di miglioramento.

Tutti i soggetti attivi nella nostra università devono impegnarsi per la **riduzione del nostro impatto ambientale**, e rappresentare un esempio virtuoso per altri Atenei così come per la comunità cittadina.

TRASORTI

Abbonamenti e/o bigliettistica convenzionata per la popolazione studentesca

Una persona pendolare residente fuori dal territorio dello STIBM che si reca in università con i mezzi pubblici spende 116€ al mese di abbonamento "*Io Viaggio Ovunque in Lombardia*" o alternativamente, se sceglie di comprare un abbonamento IVOL annuale, 1110€. Allo stesso tempo, l'importo massimo delle borse di studio DSU erogate da Regione Lombardia per le persone pendolari è di 3891€ circa, erogati in due tranches.

Riteniamo **inaccettabile spendere più di un quarto della nostra borsa** solo per poter usare i mezzi pubblici per raggiungere la nostra università. Chiediamo, quindi, che l'Università si faccia **promotrice di accordi con la Regione e le varie agenzie di trasporto pubblico locali** per permettere all3 student3 di accedere a biglietti ed abbonamenti a costo agevolato

Diverse sedi, uguali servizi di trasporto

Chiediamo che l'Università agisca al fine di garantire a tutta la comunità studentesca adeguati servizi di trasporto verso la sede dei propri corsi, ovunque essa sia, in città o nelle sedi decentrate. È intollerabile che nelle sedi periferiche non si abbiano adeguati mezzi di trasporto.

SPAZI

Abbiamo bisogno di aule in cui fare lezione (e non sedutz per terra), di aule studio, di luoghi in cui fare aggregazione sociale.

Chiediamo quindi l'**apertura di tutti i chiostr3 e di tutti quei luoghi che sono solitamente chiusi al pubblico** se non in determinate occasioni (come il FuoriSalone).

Vogliamo **aule adeguatamente cablate**, sia per le attività didattiche che nelle aule studio.

Proponiamo la creazione di **spazi dedicati alla decompressione** all'interno delle sedi dell'Ateneo per garantire alla comunità studentesca un **ambiente sicuro** dove poter ridurre lo stress e favorire la salute mentale.

Biblioteche

Non è concepibile che non ci sia **almeno una biblioteca che rimanga aperta h24**, e **durante il fine settimana**: ci impegneremo affinché questo obiettivo sia realtà, con un'at-

-tenzione particolare anche per chi ci lavoro che dovrebbe dare disponibilità per i turni notturni, oltre a garantire che ogni postazione sia adeguatamente cablata, e soprattutto che **non sia più richiesta la prenotazione per entrare in biblioteca!**

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Come Sinistra Unita - UniSì - UDU lotteremo per ottenere la **recisione di attuali accordi con Università in paesi contrari agli ideali di libertà, uguaglianza, democrazia e pace, come gli accordi stipulati con le Università israeliane, e per non stipularne di nuovi.**

Vogliamo che il **Bando Erasmus venga pubblicato prima**, per permettere alla comunità studentesca di prepararsi e organizzarsi per fare domanda in tranquillità.

Vogliamo che **le graduatorie siano più trasparenti**, che la **conversione dei voti sia aggiornata** e più coerente ed equa.

Vogliamo **più mete e più posti, più accordi con Università extra-europee**, ma soprattutto vogliamo che **quest'esperienza sia realmente accessibile a chiunque**: le Borse Erasmus devono essere di minimo 500€ e adatte al costo di vita del paese d'accoglienza.

Proponiamo di istituire una **Commissione Erasmus** composta da docenti, personale tecnico-amministrativo e student3, per facilitare la comunicazione e condivisione di informazioni riguardo il programma Erasmus.

Crediamo sia importante valorizzare maggiormente il lavoro di organizzazioni che si occupano di accoglienza di student3 Erasmus in entrata, come ESN, e tutte le attività organizzate dall'Ateneo sul tema, per permettere a chi arriva di trovare una rete che possa rispondere a tutte le domande che possa avere.

TASSAZIONE

Crediamo che l'istruzione sia un diritto fondamentale per l'emancipazione individuale e collettiva. Per questo motivo **lottiamo per un'Università gratuita ed accessibile** che non faccia cassa sulle nostre spalle.

Negli ultimi due anni il nostro lavoro negli organi è stato fondamentale per ottenere la **riforma della No Tax Area più alta d'Italia**: esenzione dalla seconda rata fino a un valore ISEE di 30.000 euro, fino a 80.000 euro ISEE una riduzione delle tasse compreso tra i 180 e i 350€.

Nei prossimi anni ci impegneremo per rendere **sempre più progressivo il sistema di contribuzione**, andando a ridurre la maggiorazione per gli iscritti di area medico-scientifica, c.d. area b, (costretti a pagare il 28% in più degli iscritti all'area umanistico-giuridica) e per i fuoricorso, che dal secondo anno pagano il 50% in più, punendo chi non ha una carriera "regolare".

Infine, **vogliamo che UniMi abbassi ulteriormente le tasse universitarie per rispettare il rapporto sancito dall'art. 5 del DPR 306/1997**, che prevede che la contribuzione studentesca in ogni ateneo non superi il 20% del Fondo di Finanziamento Ordinario erogato annualmente dal Ministero. Ad oggi superiamo questa soglia di 4 punti percentuali (circa 12 milioni di euro). Quindi pretendiamo che nella programmazione finanziaria triennale Unimi inserisca il rientro dallo sforamento come un obiettivo cardine, in modo da garantire una tassazione a norma di legge per la popolazione studentesca.

PER CHI È FUORICORSO

Crediamo sia assurdo applicare una maggiorazione al contributo studentesco di chi ha trovato difficoltà nella propria

carriera accademica: **l'Università non può fare cassa sulle spalle della comunità studentesca mentre la Regione non finanzia adeguatamente il DSU**, obbligandoci ad affiancare agli studi un percorso lavorativo. Nel nostro lavoro di rappresentanza vogliamo **eliminare questa maggiorazione**.

MIND

Ribadiamo la nostra **contrarietà storica al progetto MIND**. Con il nostro lavoro quotidiano negli organi siamo riusciti nel corso degli anni ad apportare modifiche al progetto iniziale e, ora che il trasferimento si va sempre più a concretizzare, ci sono ancora molti punti interrogativi a cui pretendiamo vengano date risposte.

Tra le criticità sorge il tema dello spostamento della comunità studentesca in **un'area con scarsi servizi**, in quanto completamente fuori dal centro abitato e collegata ancora troppo poco e male. C'è un'**insufficienza di residenze universitarie con posti letto a prezzo calmierato**, con solo 400 misere unità destinate al DSU, a fronte di un trasferimento previsto di circa 18.000 studenti.

Crediamo dunque che nei prossimi due anni vadano portate avanti **interlocuzioni con i comuni di Rho e limitrofi per creare posti letto accessibili a chiunque**, oltre che una continua interlocuzione con Landlease per ampliare il numero degli spazi destinati al DSU: esso non può essere soggiogato a logiche di puro profitto!

Altre criticità sono la **manca di fondi, stimata tra 90 e 130 milioni di euro**, l'assenza quasi totale di un piano ambientale e la scarsa informazione fruibile dalla comunità studentesca.

Nel corso dei prossimi due anni **ci batteremo** affinché tutta la componente studentesca possa avere garantita la **migliore qualità della didattica** possibile e tutto ciò che ne è corollario;

dalle **residenze**, chiedendo, per l'appunto, un aumento dei posti a prezzo inferiore a quello di mercato; passando per i **trasporti**, che dovranno essere rivisti nei costi, prevedendo un abbonamento ad hoc per chi dovrà recarsi quotidianamente in un'area fuori dal Comune di Milano, e nelle modalità, creando più piste ciclabili che collegano l'area MIND ai comuni vicini; fino ad arrivare a tutti gli altri servizi non ancora presenti nella zona.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

Ogni anno, presso l'Università Statale di Milano, si svolge la **Job Fair**, un evento che vede la presenza di stand di 95 aziende e multinazionali, alla ricerca di giovane forza lavoro. Da sempre ribadiamo come quest'evento sia problematico e **proponiamo una sua riforma**: vogliamo che le **aziende** partecipanti siano **selezionate anche con criteri etici**, che siano coperti **tutti gli ambiti lavorativi**, dal pubblico al terzo settore, che siano **presenti i sindacati** e che sia maggiormente considerata la salute mentale anche nei luoghi di lavoro.

Vogliamo anche introdurre **programmi di formazione mirati**, volti a sensibilizzare sui diritti del lavoro; questo per promuovere una cultura della consapevolezza e del rispetto dei diritti, **preparando in modo più completo per affrontare le sfide del mercato del lavoro e contribuire a una società più equa e inclusiva**.

UNIVERSITÀ PER TUTT3

PRESIDIO MEDICO TERRITORIALE UNIVERSITARIO

Lavoreremo per creare un presidio medico territoriale all'interno del nostro Ateneo per fornire **accesso a servizi di medicina di base, psicologici e ginecologici per tutta la comunità accademica**.

Questo permetterà alla componente studentesca fuorisede di avere un riferimento medico garantito, soprattutto in seguito all'introduzione del pagamento per l'accesso ai servizi della guardia medica.

SALUTE MENTALE

Ci impegniamo a migliorare il servizio psicologico dell'Ateneo, riconoscendo l'importanza cruciale del benessere psicologico, soprattutto considerando le sfide e le pressioni che possono affrontare durante il percorso accademico. Per garantire un supporto efficace, **proponiamo di aumentare sia il numero di professionisti nel team dello Sportello Counseling dell'Ateneo, sia il numero di convenzioni con sportelli psicologici esterni.**

Inoltre, riteniamo fondamentale **promuovere una cultura del benessere psicologico all'interno della comunità accademica** e attraverso un implemento di risorse si potrà garantire la fornitura di strumenti necessari per affrontare le sfide psicologiche che possono emergere durante il percorso accademico e lavorativo.

Vogliamo quindi garantire non solo risorse aggiuntive, ma anche **sensibilizzare la comunità studentesca** sull'importanza del benessere mentale e sulla disponibilità di supporto psicologico.

UNIVERSITÀ COME SPAZIO SICURO

È importante che l'Ateneo si impegni attivamente per **rendersi uno spazio sicuro per tutte le soggettività**: vogliamo che i servizi offerti, come lo **Sportello Counselling, lo sportello “Ad Alta Voce” e la Consigliera di Fiducia**, siano **maggiormente sponsorizzati**.

Vogliamo che le matricole ricevano un **kit informativo sulle procedure di denuncia di comportamenti discriminatori e**

violenti, dei **Centri Anti-Violenza** convenzionati e vicini all'Università.

Per questo è fondamentale **aumentare il numero di convenzioni tra l'Ateneo e i consultori pubblici della città**, nonché che **dentro l'Ateneo ci sia un team multidisciplinare che sia in grado di dare supporto sia psicologico che legale** a chi subisce atti di violenza in Ateneo.

Vogliamo dei **percorsi di formazione sul consenso per tutta la comunità accademica** affinché sia possibile riconoscere cosa sia una violenza o un atteggiamento di abuso.

Riteniamo che il binarismo di genere non debba essere più un fattore discriminante per chi non si riconosce in questa rigida dicotomia: a tal fine lotteremo per **istituire dei bagni gender neutral per ogni sede dell'Ateneo** che possano riflettere le esigenze di chiunque.

Infine è fondamentale che **ogni spazio del nostro Ateneo sia accessibile a chiunque**, perciò ci impegneremo per eliminare le barriere architettoniche.

NUMERO CHIUSO

Crediamo che l'istruzione universitaria debba essere accessibile a chiunque, senza discriminazioni basate sul merito che non tengono conto delle diverse situazioni socio-economiche. **Ci opponiamo fermamente alla pratica del numero chiuso**, sia nelle facoltà scientifiche che umanistiche, poiché limita l'accesso e crea disparità nelle opportunità di studio.

In previsione di una futura apertura a tutti, è essenziale che **l'Università investa maggiormente negli spazi e nelle risorse**

didattiche, assicurando a tutta la comunità studentesca un ambiente di apprendimento di qualità.

Nei prossimi due anni, ci impegneremo attivamente per **promuovere politiche volte ad abolire il numero chiuso** e a potenziare le infrastrutture universitarie esistenti, in modo da garantire un'istruzione inclusiva e di alto livello per tutti gli studenti.

AMBIENTE

Un altro dei grandi aspetti a cui teniamo maggiormente è quello di un **ambiente universitario più sostenibile e eco-friendly**, per raggiungere questo scopo, abbiamo delineato diverse azioni da intraprendere:

- una **cessazione immediata delle collaborazioni con le aziende del settore dei combustibili fossili**;
- **conformare gli edifici universitari agli standard europei di sostenibilità**, per renderli più efficienti;
- **offrire un abbonamento BikeMi** a tutti gli borsisti in sede;
- **maggiore trasparenza sull'attività del Green Office dell'Ateneo**, un gruppo di lavoro creato nel 2022 e dedicato all'analisi, alla promozione e alla formulazione di politiche che possono essere implementate per rendere la nostra università più sostenibile: ad oggi è difficile seguire i progressi fatti da questo gruppo, i cui componenti sono anche remunerati;
- l'avvio di un **dialogo con gli enti di ristorazione in Ateneo per la riduzione dei rifiuti da essi generati**, riconoscendo in questo ambito ampi margini di miglioramento;
- **maggiore impegno per la raccolta differenziata** in Ateneo: mentre sono stati fatti progressi nella gestione dei rifiuti da attività didattiche e di ricerca, il livello di divisione negli spazi comuni è ancora estremamente carente. È necessario organizzare una **campagna di sensibilizzazione**

in collaborazione con AMSA, nonché un rinnovo delle etichettature su tutti i contenitori per la raccolta dei rifiuti.

- **l'installazione di eco-compattatori** ossia macchinette apposite dove gli studenti possano inserire le loro bottigliette di plastica e lattine che poi verranno riciclate e avranno nuova vita: questa iniziativa è già presente in numerosi Atenei d'Italia e in diverse realtà milanesi e permetterebbe, oltre che ad un'ulteriore svolta Green del nostro Ateneo, di ricevere benefici (economici e non) in base alla quantità di plastica smaltita in queste piccole installazioni;
- **nuove convenzioni** che puntino a **favorire l'utilizzo di trasporti pubblici** rispetto a quelli privati: per noi è essenziale che gli accordi già presenti vengano mantenuti e messi maggiormente in risalto. Purtroppo, infatti, a causa della loro bassa visibilità, iniziative come "Trenitalia Welfare Plus 20%" che offre uno sconto del 20% valido per l'acquisto di biglietti per tratte ad Alta Velocità con un massimo di 6 accompagnatori, rischiano di cadere nell'ombra.

RAPPRESENTANZA

RIMOZIONE SCATTO DEL NUMERO DELL3 RAPPRESENTANTI IN BASE AL QUORUM

Attualmente i corsi con minore affluenza alle elezioni sono meno rappresentati: infatti **il numero dell3 rappresentanti è determinato dal raggiungimento di un quorum del 10%** dell3 avent3 diritto. Noi proponiamo che **questo sia abolito per garantire a tutti i corsi una rappresentanza adeguata.**

MODIFICA DEL BANDO GRUPPI ED ATTIVITÀ STUDENTESCHE

Attualmente l'accesso al bando per le attività studentesche prevede che le attività vengano finanziate solamente a spese effettuate. Questo preclude a gruppi che non hanno un budget proprio con cui partire per poter partecipare al bando. Ci impegniamo a **modificare il regolamento in modo da permettere lo stanziamento di fondi a fronte di ogni progetto approvato**, con una costante verifica relativa all'utilizzo dei fondi.

VOTAZIONI ONLINE

Crediamo nell'introduzione del **voto online per aumentare la partecipazione alle elezioni studentesche**. L'utilizzo di un sistema sicuro e accessibile consentirebbe alla comunità accademica di esprimere le proprie preferenze in modo più conveniente e inclusivo, **promuovendo così una democrazia**, anche dentro l'Ateneo, che sia più attiva e rappresentativa.

SPORT E ASSOCIAZIONI

A differenza di altri Atenei pubblici, la Statale ha, a nostro avviso, un approccio sbagliato nei confronti dello sport e delle associazioni, sia in termini di investimenti economici, che in termini di azioni concrete. L'apertura del centro sportivo Saini è un primo passo, che, però, dovrà essere utilizzato al meglio, dando spazio sia alla Scuola di Scienze Motorie che a studentesse e studenti che fanno parte delle squadre del Comitato Sportivo Universitario (CUS), rendendone fruibili gli spazi durante tutto l'arco della giornata.

Dobbiamo seriamente **rivalutare ed implementare il rapporto tra il nostro Ateneo e lo sport, incentivando il lavoro fatto dal Comitato Universitario Sportivo (CUS)**, investendo maggiormente e implementando i servizi erogati dall'ente e permettendo inoltre a tutta la comunità studentesca di accedervi a **prezzi agevolati, valutando uno scaglionamento ISEE.**

Dual Career

Nell'ottica dell'implementazione dello sport all'interno del nostro Ateneo, chiediamo **l'introduzione di una specifica carriera universitaria per chi che pratica sport a livello agonistico ad alto livello.**

Dopo l'introduzione del c.d. "studente part time" per per chi lavora, crediamo necessario introdurre un percorso simile per la atleti agonisti ad alto livello, con il fine di incentivarli nel coltivare parallelamente la carriera sportiva e quella universitaria.

ASSOCIAZIONI

Dopo aver creato la "Consulta delle Associazioni", crediamo sia necessario **implementare quest'organo di dialogo tra associazioni studentesche e governance**, al fine di garantire loro maggiori tutele e soprattutto maggiori spazi in cui fare associazionismo.